

ASSISI 3 – 5 gennaio 2010

domenica 3 gennaio

- partenza dalla chiesa alle ore 7.30
- viaggio in autostrada via Modena, Bologna, Cesena e superstrada E 45, Verghereto, Perugia
- pranzo al santuario della Verna
- sosta al santuario di Rivotorto ad Assisi
- sistemazione nella casa di accoglienza “Le Stuoie”, *Piazza Porziuncola 1, tel 075.804.46.08*
- cena
- chiesa nuova (casa natale di Francesco)

lunedì 4 gennaio

- *facoltativo: visita e preghiera personale in basilica*
- colazione
- santuario di S. Damiano
- basilica di S. Chiara
- pranzo
- santuario della Porziuncola
- tempo libero per cartoline, ricordi, ecc...
- cena
- passeggiata serale ad Assisi

martedì 5 gennaio

- *facoltativo: visita e preghiera personale in basilica*
- colazione
- Eremo delle Carceri
- tempo libero ad Assisi
- pranzo
- basilica di S. Francesco
- partenza per il ritorno
- arrivo a Trento in tarda serata

NB: Il programma potrebbe subire lievi modifiche, che saranno comunicate. Gli orari sono da rispettare scrupolosamente

➤ **COSA PORTARE:**

Quanto è necessario per vivere tre giorni da persone civili.

Orientativamente: vestiario adatto (anche pesante) e comodo con ricambi, scarpe comode, ciabatte o pantofole da camera, necessario per l'igiene personale, ...

➤ **COSA NON PORTARE:**

Assolutamente inutili, fastidiosi e dannosi: radio, lettori vari CD e MP3, ecc., ... **Il telefonino sia usato solo in casi di effettiva necessità, altrimenti lo si lasci spento** (*meglio ancora lasciarlo a casa...*)



Fratello,

non meravigliarti se ti parlo così: per San Francesco tutti erano fratelli. Anche tu.

Forse è la prima volta che vieni ad Assisi, e oggi per te si realizza un sogno che attendevi da lungo tempo. Sei ansioso di vedere ed hai l'anima piena di attesa, perché spera che anche per te si ripeta quella seduzione di Assisi che ha incatenato il cuore di tanti, costringendoli a tornare qui ripetutamente per attingervi, con sempre nuova sete, la serenità che vi avevano trovato in una prima, forse casuale, sosta. Ma affinché, ripartendo, tu non rimanga deluso, vorrei avvisarti, prima che i tuoi occhi si aprano all'incanto delle tante bellezze che qui ti attendono, del pericolo al quale devi sottrarti.



Assisi è affascinante: la ricchezza dell'arte e l'incanto della natura che la circonda, mentre ne fanno un centro di intensa bellezza, possono far dimenticare il segreto misterioso che essa nasconde tra tanto splendore di colori e di sole

C'è chi si incanta a contemplare un tramonto autunnale sulla valle spoletana senza che il suo occhio sappia andare al di là di ciò che appare; e c'è chi arriva ad Assisi con la testa piena di nomi di artisti e di scuole e passa tra questi luoghi dello spirito, come passerebbe in una galleria d'arte. Turisti. L'anima di Assisi non può rivelarsi a costoro. Ad Assisi, otto secoli fa, si è svolta una tra le più meravigliose avventure che il mondo abbia vissuto. Un uomo che aveva cantato per tutta la sua giovinezza inseguendo ideali che riteneva altissimi, improvvisamente vide spezzarsi il suo sogno e diresse i passi per una via opposta a quella nella quale si era mosso fino ad allora, senza che questo ripiegamento spegnesse, per un solo momento, il canto sulle sue labbra e la gioia nel suo cuore. Mostrò di aver trovato così il segreto della felicità.

Di questa avventura, per una singolare provvidenza, è stato conservato non solo il ricordo, ma il senso vivo che si nasconde tra le pietre di questa città unica al mondo. Assisi è la depositaria del segreto di San Francesco, il cui spirito è qui tuttora palpitante. Scoprire e possedere questo segreto è la più nobile aspirazione di ogni uomo che giunge nella città serafica. Per riuscirci è necessario non lasciarsi vincere dalla semplice curiosità. La cornice di bellezza di cui Assisi è circondata, l'arte splendida di Cimabue e di Giotto o di Simone Martini sono solo un mezzo per penetrare nell'anima di Francesco, gradini che aiutano a salire alla sua sublimità, per attingere il quale può riuscire egualmente preziosa la vista di una pietra cui è legato il ricordo del Santo.

Forse tu che giungi oggi hai nel cuore un problema che ti inquieta e non sai trovare la pace che vai cercando da tanto tempo.

È molto probabile che San Francesco attenda anche te in qualche angolo dei luoghi che furono testimoni della sua vita. Devi saperlo trovare ed ascoltare la sua voce. Può darsi che ti attenda nel mistico raccoglimento della Porziuncola, dove chiese il perdono per i peccatori; o nella solitudine delle Carceri, dove il suo spirito si apriva alla contemplazione di Dio; forse ne scorgerai il volto a S. Damiano, nella semplicità del piccolo coro profumato ancora di preghiera o lo sentirai parlare dal maestoso silenzio della Tomba. Devi saperlo cercare e lasciare che dalla sua anima trabocchi nella tua quella pienezza di amore che con tanta generosità egli riversò sui fratelli.

Ma quando l'avrai trovato, l'incanto della primavera non ti sembrerà meno bello anche se a una svolta ti accadesse, come a Francesco, di veder apparire tra i fiori un lebbroso; e se alzerai gli occhi ad ammirare un tramonto, le tue labbra si apriranno istintivamente a ripetere: "Laudato si', mi' Signore, cum tucte le tue creature".

Ed ora puoi metterti in cammino. Ti accompagni ovunque, oggi e sempre nella vita, il saluto di frate Francesco: Pace e Bene!